

„ re, io non ho niente a guadagnare contra
 „ Vostra Maestà; io non voglio niente; io
 „ non ho voluto niente da essa: la guerra
 „ attuale è una guerra impolitica, sento, che
 „ può esservi in questa Lettera una certa sus-
 „ scettibilità naturale ad ogni Sovrano; ma
 „ le circostanze non richiedono riguardo al-
 „ cuno; dico le cose, come le penso. E
 „ d'altronde, che Vostra Maestà mi permet-
 „ ta dirglielo, che non è una grande sco-
 „ perta per l'Europa, quella di imparare che
 „ la Francia è d'un triplo più popolata, e
 „ tanto brava, e agguerrita, quanto gli Sta-
 „ ti di V. M. Io non le ho dato alcun sog-
 „ getto Reale di guerra. Ch' Ella ordini a
 „ quello sciame di mal volenti e inconside-
 „ rati, di tenersi all'aspetto del suo Trono
 „ con quel rispetto che le è dovuto; e ch'
 „ Ella rendi la tranquillità a se stessa, e a'
 „ suoi Stati. Se mai non ritrova in me un'
 „ Alleato; ella ritroverà un uomo bramoso
 „ di non fare se non che guerre indispensa-
 „ bili alla politica de' miei Popoli, e di non
 „ spargere il sangue in una lotta con de' So-
 „ vrani, i quali meco non hanno opposizio-
 „ ne alcuna d'industria, di Commercio, e
 „ di politica. Io prego V. M. di non scor-
 „ gere in questa Lettera, che il desiderio
 „ che tengo di risparmiare il sangue degli
 „ uomini, e di evitare a una Nazione, la
 „ quale geograficamente, non saprebbe es-
 „ sere nemica della mia, l'amaro pentimen-